Prot. 185/UNI/2026 Palermo, 14 aprile 2026

Al Presidente della Regione

All'Assessore all'Economia

All'Assessore della Funzione Pubblica e delle Autonomie Locali

All'Assessore del Territorio e dell'Ambiente

Al Segretario Generale

Al Ragioniere Generale

Al Dirigente Generale del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale

Al Dirigente Generale del Comando Corpo Forestale

Al Fondo Pensioni Sicilia – Tutti gli Organi

Alla Questura di Palermo – Sez. DIGOS

e, p. c. A tutti i componenti della Giunta Regionale

A tutti i Capi Gruppo Parlamentari

Oggetto: Proclamazione stato di agitazione assemblea sit-in di tutto il personale regionale - Richiesta interventi urgenti per potenziare le retribuzioni.

Si fa seguito alla nota prot. n. 156/UNI/2026 del 31 marzo u.s., rimasta ad oggi priva di riscontro, per rappresentare che non è più tollerabile questa totale assenza di risposte rispetto a tutti gli argomenti urgenti da trattare per dare risposte concrete ai lavoratori e potenziare le retribuzioni.

Per tali ragioni le scrivente segreterie regionali **proclamano, con la presente, lo stato di agitazione di tutto il personale regionale e indicono, contestualmente, una assemblea sit-in che si terrà il prossimo mercoledì 22 aprile, sotto la sede della Presidenza della Regione Siciliana, Palazzo D'Orleans, dalle ore 11.00 e sino a fine lavori,** per reiterare tutte le criticità da risolvere che di seguito si sintetizzano brevemente:

1) pagamento arretrati contrattuali relativi ai rinnovi 2022/2024, sul punto inutile proclamare di essere al pari di tutte le Amministrazioni dello Stato se non si riesce, in tempi celeri, neanche ad erogare ciò che spetta di diritto;

2) incremento del salario accessorio del personale del comparto per proseguire il percorso in tal senso intrapreso in applicazione dell'art. 14 del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25 convertito con modificazioni dalla legge n. 689 del 9 maggio 2025, sul punto inutile promettere ulteriori incrementi se neanche è stato avviato il relativo iter;

3) immediato avvio delle procedure per attivare l'area delle Elevate Professionalità partendo dall'aggiornamento obbligatorio del PIAO, sul punto stando alle informazioni raccolte, ad oggi non è stato fatto assolutamente nulla in tal senso in palese contraddizione con quanto sbandierato nel corso degli ultimi incontri;

4) Emanazione degli atti di indirizzo per dare avvio alle trattative per i rinnovi contrattuali relativi agli anni 2025/2027, specie per la parte economica, tenuto conto dello stanziamento già esistente e che nello Stato sono già stati sottoscritti i primi rinnovi relativi a tale periodo, sul punto inutile dichiarare che è intendimento rinnovare il contratto per la prima volta all'interno della sua vigenza, se neanche sono stati emanati, ancora, i relativi atti di indirizzo;

5) Stanziamento di risorse per effettuare, per l'anno 2026, ulteriori progressioni in deroga entro il 30/06/2026, sul punto altre Amministrazioni dello Stato stanno già procedendo in tal senso;

6) Attivazione di piani di welfare integrativo di natura assistenziale e sociale con la previsione certa di apposita stipula convenzione con Fondo Sirio Perseo per attivazione previdenza complementare ivi compreso la possibilità di accesso anticipazione TFR per gli assunti dopo il 2000, sui punti inutile dichiararsi disponibili salvo poi non attivare alcuna iniziativa utile;

7) Piena applicazione e ampliamento percentuale previsioni dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs 165/2000, sul punto inutile parlare di valorizzare il personale interno salvo non far nulla quando se ne ha la possibilità;

8) stanziamento fondi per adeguare le indennità di amministrazione ai livelli dei colleghi dello Stato, sul punto inutile stupirsi se i vincitori dei concorsi rinuncino per via delle basse retribuzioni, se davvero si vuole creare attrattività verso l'Amministrazione regionale questa è una leva su cui è necessario intervenire;

9) attivazione misure per sostenere le future pensioni del personale ex A e B le cui stime, allo stato attuale, prevedono per questi lavoratori pensioni al di sotto di quelle sociali, sul punto non servono inutili promesse serve iniziare a prevedere misure concrete;

10) rilanciare il Corpo Forestale della Regione Siciliana, sul punto sino adesso abbiamo registrato la mancata volontà di ascolto da parte del vertice politico di riferimento, il mancato dialogo porta soltanto allo scontro.

Il tempo dei proclami è terminato, non ci sono più scuse, le casse della regione adesso sono piene, sopra sono stati riportati i principali temi su cui intervenire, si attivi ogni soluzione utile per dare risposte ai lavoratori e far valere, finalmente, l'articolo 14, lettera q, dello Statuto siciliano, oggi di fatto disatteso.

LE SEGRETERIE REGIONALI

FP CGIL **CISL FP** **UIL FPL** **COBAS/CODIR** **S.A.Di.R.S.** **UGL**